

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Domenica diffusione straordinaria del programma elettorale del PCI**

Si infittiscono le prenotazioni per la diffusione straordinaria di domenica in occasione della pubblicazione sull'Unità del programma elettorale del PCI. Segnaliamo oggi i seguenti impegni: Padova 10 mila 500 copie; Trento 4 mila; Forlì 15 mila; Ravenna 30 mila; Rimini 9 mila; Arezzo 15 mila; Massa Carrara 9 mila; Pistoia 15 mila; Rieti 1700

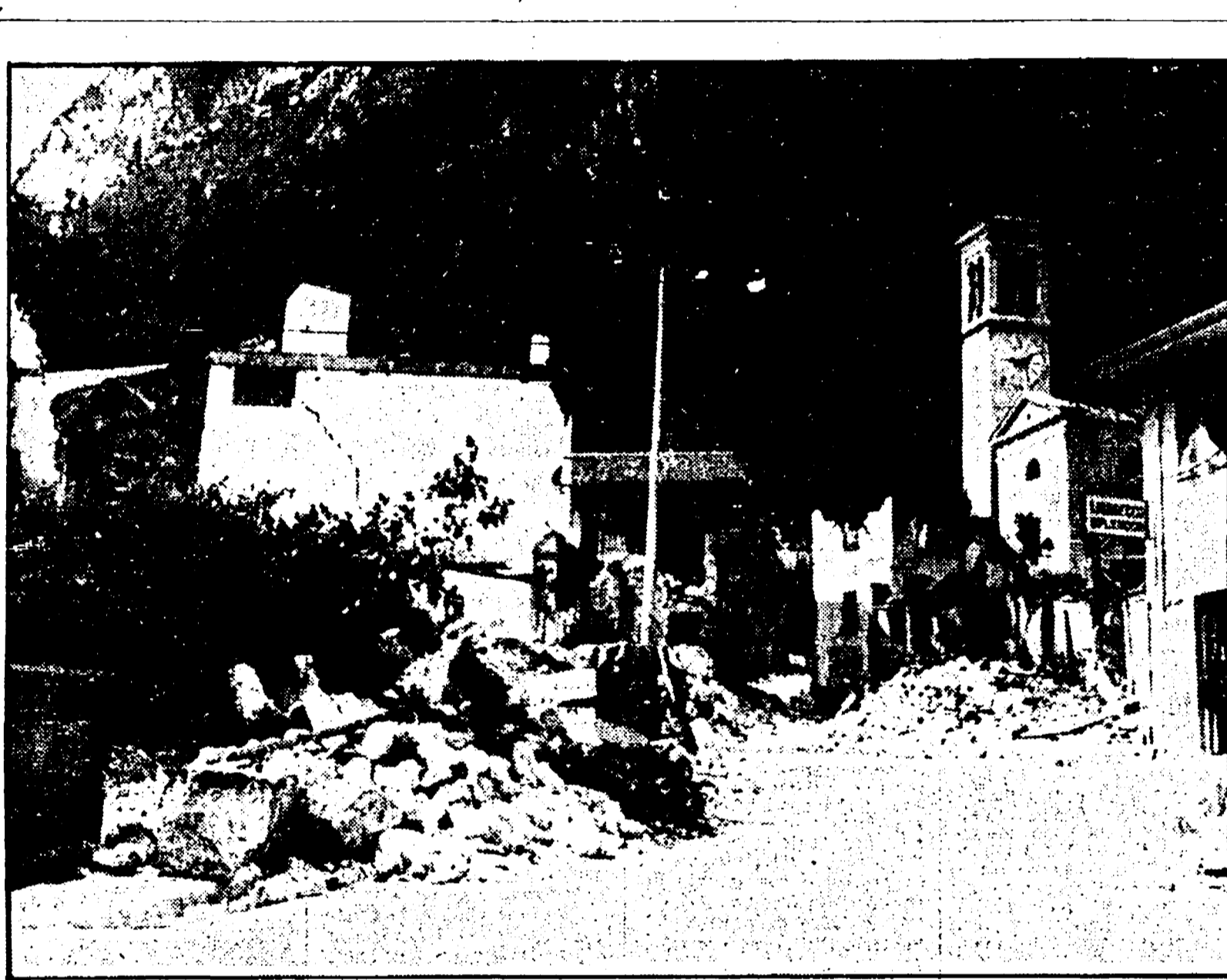
**I comunisti mobilitati per una battaglia elettorale civile che cambi finalmente la guida politica del Paese**

## VOTO AL PCI PER UN GOVERNO UNITARIO DI SALVEZZA E DI RINASCITA NAZIONALE

Il rapporto di Berlinguer al CC e alla CCC - Necessaria alla guida del Paese una coalizione politicamente e moralmente autorevole, che comprenda tutti i partiti democratici e popolari - Le responsabilità antiche e recenti della DC - «Nessun rischio è maggiore di quello di non cambiare» - Le linee proposte per affrontare la situazione economica, le condizioni delle masse lavoratrici, i problemi dell'ordine pubblico, la moralizzazione, l'efficienza dello Stato - La nostra autonomia e il nostro internazionalismo - I rapporti con gli USA e con l'Europa - L'ingresso di personalità indipendenti, della cultura e del mondo cattolico nelle nostre liste - Giovani e donne forze decisive per il rinnovamento

### LA SOLIDARIETÀ E L'INIZIATIVA DEI COMUNISTI A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI DEL FRIULI

Si sono aperti ieri mattina i lavori del CC e della CCC del PCI che avevano al primo punto dell'ordine del giorno una relazione del compagno Antonio Cuffaro, Segretario regionale del Friuli Venezia Giulia, che ha riferito con tutta la tensione e la commozione di chi è stato testimone diretto della immane tragedia subita da quelle popolazioni - sui problemi urgenti e drammatici che si pongono nel paese - il rapporto del compagno Enrico Berlinguer, Segretario generale del PCI, ha preso le mosse proprio dai tragici eventi che hanno colpito il Friuli per esprimere la più profonda solidarietà dei comunisti ai lavoratori, alle donne, ai giovani, a tutta la fiera gente friulana.



TRASAGHIS (Udine) - L'intera comunità di questo villaggio è stata evacuata perché la montagna a ridosso delle case rischia di franare

Altri disagi nelle zone devastate

## Maltempo dopo il sisma Tendopoli allagate e numerose frane

Vigili del fuoco, soldati e volontari civili mobilitati per impedire nuovi danni - Prospettato il trasferimento della popolazione di Gemona e di altri centri - Nonostante la pioggia ha inizio la ripresa di cui i Comuni rimangono il perno

UDINE, 13 - La situazione in alcune tendopoli erette nelle zone terremotate è diventata in serata drammatica in seguito alla pioggia caduta incessantemente dal primo pomeriggio. Verso le 20 e 30 gli scrosci temporaleschi si sono trasformati in un vero e proprio nubifragio accompagnato da forti raffiche di vento, il fiume Torre in piena faceva scendere acqua in quantità verso le tendopoli di Gemona, Cornino di Forgaria e Pradellis. Squadre di militari, di vigili del fuoco e civili sono state mobilitate e impegnate alla costruzione di canali di scolo per consentire il deflusso delle acque e di dighe di protezione. Mentre migliaia di senzatetto si apprestavano a trascorrere una drammatica notte le condizioni del tempo sono fortunatamente migliorate. Seccamente: «Una grossa frana minaccia di staccarsi dal monte Bianco, mentre si sono verificati diversi e ampi smottamenti. Uno di questi ha investito il bacino artificiale di Alessio di Trasaghis, nel quale sono caduti numerosi massi. Si è temuta una frangimento delle acque. Tecnici tengono la zona sotto controllo».

### Da lunedì al Senato il decreto sul Friuli

Il decreto governativo che stanziava 382 miliardi per le zone terremotate del Friuli sarà discusso lunedì dalla commissione bilancio del Senato. Il dibattito in aula è già fissato per mercoledì prossimo. Il comitato direttivo del Gruppo comunista del Senato, riunitosi alla vigilia di questa importante seduta parlamentare, «assicura la sua presenza e l'impegno per efficaci e prompte misure legislative, tali da poter immediatamente lenire le sofferenze delle martorate popolazioni e assicurare, nel contempo, la più rapida ripresa delle attività produttive, che deve vedere protagonisti gli abitanti delle zone colpite e i loro organi democratici ed eletivi».

«Il comitato direttivo esprime la sua ferma convinzione che Regione autonoma, Province e Comuni debbano avere un ruolo preminente ed essenziale nella gestione delle misure che il governo ha preannunciato, tanto per l'opera di soccorso attualmente in atto, quanto per quella di ricostruzione delle località colpite dal sisma».

### Bambina di 11 anni rapita a Roma



Una bambina di 11 anni, Anna Maria Montani (nella foto), la più piccola dei tre figli di un imprenditore edile, è stata rapita ieri a Roma mentre si recava a scuola. In serata la prima comunicazione dei banditi con la famiglia: «Sta bene, ci rifaremo sentire».

UDINE, 13 - Tre esempi, tre casi assolutamente esemplari nella fisionomia così sfaccettata e complessa di una catastrofe di tali dimensioni. Malvano Tarento, Venzone. A Malvano il vice sindaco democristiano Valentino Baracchini, un uomo minuto e tutto nervi, ci chiede di illustrargli brevemente i caratteri del provvedimento governativo. Poi commenta seccamente: «Bene; se i duecento miliardi attribuiti alla Regione verranno, come crediamo, direttamente al Comune sarà questo il modo migliore per intervenire rapidamente e organicamente a riparare le conseguenze della catastrofe. Noi ci stiamo già preparando. Non vogliamo aggiungere disgrazie alla disgrazia. Intendiamo cioè evitare di ricostruire una Malvano sbagliata. La riflessione su ciò che occorre fare si accompagna comunque alla rapidità. Ciò che più ci incanta è di cominciare a lavorare».

Intanto, fuori dal municipio, sentiamo un altoparlante montato su una radio invitare i cittadini a non avvicinarsi alla zona del campionario: si sta procedendo alla sua demolizione. Nel cortile di fronte ad un tavolo sovrastato da un cartello con la scritta a mano «Sezione edilizia», c'è un via vai di gente. L'ingegner Sebastiano Cacciacqua, uno dei tanti «volontari» dell'ordine professionale di Udine, ci spiega che sono i sei

Mario Passi (Segue in 5ª pagina)

### Isolato l'avventurismo dc dopo il «voto nero» al Comune

## Iniziativa dei comunisti a Napoli per una stabile guida democratica

Le sinistre respingono ogni idea di «congelamento» della crisi aperta dal connubio DC-MSI - La corresponsabilità delle sinistre scudocrociate - Segni di correzione nel PRI - Solidarietà dell'opinione pubblica con la giunta Valenzi

OGGI

### Nashville

LA TRASMISSIONE televisiva elettorale dell'altro ieri sera moderata da Luca di Schiena ci ha fatto vedere e sentire i colleghi Bianchi del «Corriere della Sera» e Damiano del «Giornale» interrogare i repubblicani onorevoli Reale e Mammi e il senatore Spadolini, il quale ultimo pareva seduto su una sedia gestatoria e sembrava una dalia. Come certo sono facili al punto, Spadolini e incline alla solennità e pronuncia parole gonfie d'aria. Abbiamo sempre pensato di ascoltare il periodo e il senatore Spadolini andrebbe a capo. Ma andrebbe a capo per non dire nuovamente nulla, perché i discorsi di quest'uomo sono dei vuoti di quasi ogni nega, con le parole, la libertà di dialogare felici.

Invece l'on. Reale è un pessimista della toglia. È un uomo che non è riuscito con alcune parole decise, quali, ad esempio: «Mi consenta». Oppure: «Vede, caro amico», dopo di che il suo discorso si spegne in un confuso balbettio, durante il quale noi sentite che egli stesso ancora non è riuscito a domandare: «Dove sono rimasti?» e subito dopo pensa: «Ah perché, Dio mio, non sono rimasto a casa?». Tra Spadolini, sono sempre pontefice del nulla, e Reale, perfetto finto di una casa si riposa, c'era per fortuna l'on. Mammi, che è, la pensi come vuole, uno di

Dal nostro inviato

NAPOLI, 13 - I dirigenti della DC napoletana misurano in queste ore l'isolamento in cui li ha cacciato lo sciagurato voto di venerdì scorso, quale, in combutta col MSI, hanno messo in crisi la giunta Valenzi. È un isolamento i cui segni sono dati prima di tutto dalla condanna dell'opinione pubblica democratica, che è viva e diffusa nella classe operaia, tra i disoccupati e in vaste zone di quegli strati intermedi che otto mesi di amministrazione politica e operaia avevano spinto a guardare con interesse e con fiducia alla possibilità di un discorso diverso su Napoli e il suo avvenire. A questo bisogna aggiungere l'eco nettamente negativa avuta dal grave episodio a livello nazionale. Nessun giornale - se si eccettua una debole difesa del «Popolo» - si è sentito di avallare l'operazione, e anzi sono stati molti i giudizi critici. Perfino a Napoli il solo «Roma», tornato con Giovanni, al vecchio ruolo di fiancheggiatore aperto dei missini, ne ha parlato in termini entusiastici. Per il resto silenzio.

Per quanto riguarda il gruppo dirigente della DC, questo silenzio dura ormai dal venerdì del «voto nero». È stato rotto soltanto da uno squallido manifesto dal titolo «viva la giunta rossa», cui si qualche muro si affianca - quasi a formare un'unica macchina - quello di uso nazionale dal MSI per vantare il peso determinante dei voti fascisti in questa vicenda. Se si tratti di semplice arroganza, o, al contrario, di imbarazzo dovuto sia all'impatto con una reazione che si aspettava diversa sia ai nasprisi del contrasti intrinseci è difficile dire. Che i comunisti

### Oggi a Roma conferenza stampa del PCI

Oggi, alle ore 11, presso la sede dell'Associazione, della stampa estera a Roma, si svolgerà una conferenza stampa sulla situazione creata al comune di Napoli dopo la grave presa di posizione della DC partecipe. Saranno presenti il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, il segretario della Federazione napoletana del PCI, Andrea Geremica, e i compagni Giorgio Amendola e Gerardo Chiaromonte della direzione del PCI.

### LO HA DECISO LA COMMISSIONE INQUIRENTE

## Sequestrato 1 miliardo e mezzo a una società Lefebvre

Un nuovo «dossier Lockheed» è arrivato dagli USA: sarà aperto stamani - Dc, socialdemocratici e liberali hanno respinto la richiesta di revocare la libertà provvisoria a Antonio Lefebvre - Allargato a nove commissari il gruppo che si recherà negli Stati Uniti

Due fatti importanti, nelle ultime ore, nei lavori della Commissione Inquirente nell'ambito dell'inchiesta sull'affare Lockheed: dagli Stati Uniti è arrivato un nuovo dossier; è stato disposto il sequestro di denaro per quasi un miliardo e mezzo. Questa volta, l'incartamento giunto da oltre Oceano non riguarda il rapporto Church, ma il lavoro svolto dalla SEC (Security Exchange Commission), che, occupandosi del controllo delle società per azioni, compie accertamenti anche sulla contabilità della Lockheed. Da questo documento dovrebbe risultare la testimonianza di quel funzionario della compagnia di costruzioni aeree americana, mister Cowden, che dice di aver visto consegnare una bustarella supplementare ad un ministro italiano. I documenti sono arrivati, ma solo questa mattina saranno aperti dall'ufficio di presidenza, che dovrà controllarli con il ministro della Giustizia Bonifazi, il quale appurata la verità, dovrà decidere se il sequestro di denaro, circa un miliardo e mezzo che si trova sui conti della società Contrade alla Banca nazio-

o quasi, quello che poteva essere accertato attraverso i normali canali di indagine in Italia, la Commissione l'ha accettato. Per andare oltre, per andare a fondo di alcuni nodi che sono al centro dell'inchiesta (ad esempio, la funzione delle società di comodo, i rapporti tra gli intermediari e i destinatari ultimi delle bustarelle Lockheed) è necessario poter utilizzare i documenti del rapporto Church ed è indispensabile sentire i testimoni chiave, quel funzionario.

Ma ritorniamo ai documenti USA e al viaggio dell'inquirente. È chiaro: il viaggio in USA è diventato non solo necessario, ma urgente. Tutto,

Paolo Gambescia (Segue in penultima)